



Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 76 DEL 22/09/2026

Proposta n. 78 del 04/09/2026

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI CATANIA N. 3118/2020 RESA NEL GIUDIZIO ISCRITTO AL N. DI R. G. 16109/2014.

L'anno DUEMILAVENTISEI il giorno VENTIDUE del mese di SETTEMBRE alle ore 20:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di inizio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale		X	
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale	X		
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale		X	
FURIA GAETANO	Consigliere Comunale	X		
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale		X	
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale	X		
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale		X	
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
MASCALI DAVIDE	Consigliere Comunale		X	
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale		X	
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale		X	
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale		X	
CARUSO PIERA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		
DI MAURO MARIO	Consigliere Comunale	X		
CANNIZZARO GRAZIA	Consigliere Comunale	X		
PATTI LUCREZIA	Consigliere Comunale	X		
LOMBARDO FILIPPO	Consigliere Comunale		X	

TOTALE 15 9

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano Sofia M.A.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale, dott. Antonino Bartolotta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il sottoscritto Dott. Salvatore Ferro, Responsabile del I Settore "Affari Generali ed Istituzionali", unitamente alla Dott.ssa Concetta Maria Cascone, Responsabile del Procedimento, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione, attestando di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi nemmeno potenziali né in ipotesi che comportino l'obbligo di astensione a norma della L.R. 7/2019, del DPR 62/2013 e del Codice di Comportamento Integrativo.

Premesso che:

- con atto di Citazione notificato giorno 24 ottobre 2014 (Prot. n° 46616/2014) [OMISSIS...] ha convenuto in giudizio, dinanzi al Tribunale di Catania, il Comune di Misterbianco per ottenerne la condanna al pagamento della somma di € 361.530,30 per le riserve portate nella contabilità dei lavori d'appalto per la costruzione della sede del Centro Operativo Misto in contrada Poggio Lupo, di cui era aggiudicataria, oltre alla restituzione della penale di € 81.062,40, che asserivano essere stata indebitamente comminata.
- costituitosi in giudizio il Comune di Misterbianco, oltre a contestare tutte le domande della parte attrice, chiedeva di essere autorizzato a chiamare in causa [OMISSIS...], quale soggetto beneficiario dell'opera pubblica.
- autorizzata la chiamata in causa il terzo convenuto si costituiva in giudizio, chiedendo il rigetto di tutte le domande avanzate nei suoi confronti.
- nel corso del giudizio [OMISSIS...] veniva dichiarata fallita con Sentenza del [OMISSIS...] e con comparsa del 06/03/2018 si costituiva in giudizio la [OMISSIS...] insistendo nelle difese già svolte.
- con Sentenza n. 3118 del 02.10.2020, resa nel giudizio iscritto al n. RG 16109/2014, il Tribunale di Catania, accogliendo parzialmente la domanda attorea, ha condannato il Comune di Misterbianco al pagamento in favore della [OMISSIS...] della somma di € 134.389,24, oltre alle spese di giudizio liquidate nei confronti dell'Erario dello Stato in € 4.500,00 oltre accessori di legge e nei confronti del terzo chiamato in causa in € 5.000,00 oltre spese generali, iva e cpa.
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 28/12/2021, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato deliberato di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale di Catania n° 3118/2020 limitatamente alla condanna del Comune di Misterbianco al pagamento in favore della parte attrice della somma complessiva di € 134.980,18 - di cui € 134.389,24 a titolo di sorte capitale ed € 405,00 a titolo di compenso per l'atto di precetto notificato dalla [OMISSIS...] in data 05/10/2021, oltre accessori di legge (€ 60,75 a titolo di spese generali, € 18,63 per CPA ed € 106,56 per Iva), ad eccezione quindi delle spese legali liquidate dalla sentenza in favore dell'Erario e del terzo chiamato in causa.

Vista la cartella di pagamento emessa dall'Agenzia delle Entrate di Catania, introitata al prot. n. 52973 del 02.09.2026, relativa al pagamento delle spese processuali da corrispondere in favore dell'Erario dello Stato, dell'importo di € 6.571,92, di cui € 6.566,04 per rimborso spese processuali (€ 4.500,00 a titolo di onorario, € 675,00 a titolo di spese generali, € 207,00 per cpa ed € 1.184,04 a titolo di Iva) ed € 5,88 per diritti di notifica spettanti all'Agenzia delle Entrate.

Vista la nota Prot. n. 53441 del 04/09/2026 con la quale la U.O. Avvocatura ha chiarito la ragione dell'insorgenza del suddetto debito e dell'imputabilità dello stesso in capo all'Ente in relazione alla sentenza del Tribunale di Catania n. 3118/2020, che prevede il pagamento a carico del Comune delle somme come ivi liquidate.

Considerato che dalla predetta sentenza del Tribunale di Catania n. 3118/2020 deriva altresì una condanna a carico del Comune al pagamento delle spese legali, sia in favore dell'Erario dello Stato, della somma complessiva di € 6.571,92 (di cui € 4.500,00 a titolo di onorario, € 675,00 a titolo di spese generali, € 207,00 per cpa ed € 1.184,04 a titolo di Iva, oltre ad € 5,88 per spese di notifica) sia

in favore [OMISSIS...] quale terzo chiamato in causa, della somma complessiva di € 7.295,60 (di cui € 5.000,00 a titolo di onorario, € 750,00 a titolo di spese generali, € 230,00 per cpa ed € 1.315,60 a titolo di Iva) così per una somma totale di € 13.867,52, non ancora riconosciuta ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 267/2000.

Ritenuto pertanto che appare necessario ed opportuno riconoscere la legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, derivante dalla sentenza del Tribunale di Catania n. 3118/2020, al solo fine di evitare ogni possibile azione esecutiva in danno del Comune con conseguente aggravio di spese.

Atteso per quanto sopra che risulta necessario rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva al fine di provvedere con urgenza al pagamento del debito oggetto di riconoscimento ed evitare ulteriori aggravii di spesa.

Richiamata:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 del 17.12.2025, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per l'esercizio 2026/2028.
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 17.12.2025, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario per l'esercizio 2026/2028.
- la deliberazione di Giunta Municipale n. 343 del 29.12.2025, con la quale è stato approvato il PEG – Piano Economico di Gestione per l'esercizio 2026/2028.
- la deliberazione di Giunta Municipale n. 17 del 16/01/2026, con la quale è stato approvato il PIAO per l'esercizio 2026/2028.

Richiamata la determinazione del Sindaco n. 51 del 19/12/2025 con la quale è stato prorogato fino a fine mandato amministrativo, l'incarico di Responsabile del I Settore funzionale "Affari Generali e Istituzionali", con relativa attribuzione delle funzioni dirigenziali e consequenziale incarico di Elevata Qualificazione (EQ), già conferito al sottoscritto con Determinazione Sindacale n. 12 del 14/03/2025.

Dato atto che non sussistono a carico del Responsabile competente all'espressione del parere tecnico sulla presente proposta né a carico del Responsabile del procedimento che ha curato l'istruttoria situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, né situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione a norma della L.R. 7/2019, del DPR 62/2013 e del Codice di Comportamento Integrativo;

Visto l'O.R.EE.LL.;

PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, anche se non materialmente trascritte, di:

1. **Riconoscere** ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, la legittimità del debito fuori bilancio, derivante dalla Sentenza n. 3118 del 02/10/2020, con la quale il Tribunale di Catania ha condannato il Comune di Misterbianco soccombente al pagamento delle spese legali del giudizio liquidate, in favore dell'Erario dello Stato, in € 4.500,00, oltre accessori di legge, per una cifra totale di € 6.571,92, somma richiesta con la cartella esattoriale Prot. n. 52973/2026, ed in favore [OMISSIS...] quale terzo chiamato in causa in € 5.000,00 oltre accessori, per una cifra totale di € 7.295,60, così per una somma complessiva di circa € 13.867,52.
2. **Demandare** al Responsabile del I Settore l'adempimento dei successivi atti di impegno e liquidazione dopo l'intervenuta esecutività del presente deliberato consiliare;
3. **Dare atto** che la somma di circa € 13.867,52 troverà copertura finanziaria con imputazione al

cap. 21810 cod. 1.11.1.10 “Pagamento passività per riconoscimento debiti fuori bilancio”
Bilancio 2026;

4. **Disporre**, a cura della Segreteria Generale, l’inoltro del presente atto completo di tutti gli allegati alla procura Generale della Corte dei Conti.
5. **Rendere** la presente immediatamente esecutiva.

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Concetta Maria Cascone

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile del Settore
Salvatore Ferro / ArubaPEC S.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

dott.ssa Rosaria Di Mulo
Rosaria Di Mulo / ArubaPEC S.p.A.

Il Presidente, passa alla trattazione del punto n° 8 all'O.d.G., riguardante la proposta consiliare n. 78 del 04.09.2026: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale di Catania n. 3118/2020 resa nel giudizio iscritto al n. di R.G. 16109/2025”***. Invita il responsabile del I Settore “Affari Generali ed Istituzionali”, dott. Salvatore Ferro, presente in aula, a relazionare in merito.

Il dott. Ferro: “grazie Presidente, questo debito, scambiavamo una battuta non è nemmeno il debito principale, ma un debito collaterale, riguarda un atto di citazione con la quale una società conviene in giudizio il Comune di Misterbianco per ottenere la condanna al pagamento della somma di € 361.530,00 quali riserva portata nella contabilità dei lavori d'appalto del Centro Operativo misto sito in contrada Poggio Lupo oltre alla restituzione della cauzione della penale di € 81.062,00. Costituito in giudizio il Comune di Misterbianco chiede di poter autorizzare a chiamare in causa il terzo beneficiario dell'opera, in questo caso la Regione Siciliana. Autorizzato alla chiamata in causa del terzo, nel corso del giudizio l'impresa viene dichiarata fallita e si costituisce in giudizio la curatela del fallimento, insistendo nelle richieste già presentate dalla società stessa, con una sentenza del 2020. Il Tribunale di Catania accoglie parzialmente la domanda dell'appaltatore e condanna il Comune a pagare a favore della curatela del fallimento della società, la somma di € 134.389,00 oltre alle spese di giudizio liquidate nei confronti dell'erario dallo Stato per € 4.500,00 oltre oneri e accessori e nei confronti del terzo chiamato in causa per un importo di € 5.000,00 oltre spese generali, IVA e CPA. Con una deliberazione del Consiglio comunale del 2021, la numero 13, è stata riconosciuto il debito fuori bilancio relativo alla somma di € 134.980,18, da liquidare alla curatela del fallimento, mentre non è stato effettuato il riconoscimento del debito relativo alle spese di giudizio. Nei giorni scorsi è pervenuta al Comune una cartella di pagamento relativa alle somme da liquidare nei confronti dell'erario dello Stato e pertanto ecco la necessità di presentare questa proposta di riconoscimento di debito fuori bilancio per il quale chiediamo di riconoscere il debito di € 4.500,00 oltre accessori di legge da liquidare in favore dell'erario, quindi un totale di € 6.571,92 e la somma di € 5.000,00 oltre accessori per un totale di € 7.295,60 da liquidare in favore del terzo chiamato in causa per un totale complessivo del debito da riconoscere di € 13.867,52”.

Il Consigliere Anzalone, Presidente della VI Commissione consiliare, bilancio: “altra questione interessante, lo dico soprattutto a beneficio dei colleghi, perché siamo consiglieri comunali, dovremmo conoscere le questioni che riguardano il nostro territorio, perché questa è una questione vecchia, anzi questo è forse il primo debito fuori bilancio che noi abbiamo approvato appena ci siamo insediati, se vi ricordate, il 28 dicembre, quando abbiamo approvato la variante al PRG, giusto Catia? Perfetto, si tratta di questo: la questione riguarda i lavori per la costruzione della sede del Centro operativo misto che c'è a Poggio Lupo, praticamente la Protezione civile, l'impresa aggiudicataria cita il Comune di Misterbianco davanti al tribunale, chiedendo la condanna al pagamento di € 361.500,00 e rotti per le riserve portate nella contabilità dei lavori. Stiamo parlando per i non addetti ai lavori in maniera semplicistica di come se fossero pregiudiziali o piccole eccezioni nel contratto d'appalto, per cui ogni volta che si presenta una riserva, tecnicamente, diciamo, si riduce l'importo dell'appalto. Fondamentalmente, quindi, l'impresa cosa fa, cita l'impresa aggiudicataria dell'appalto, cita il Comune chiedendo la condanna al pagamento di € 361.000,00 e rotti, oltre alla restituzione della penale, che il Comune li aveva applicato di € 81.000,62, in quanto asseriva essere stati indebitamente combinata. Il Comune si costituisce in giudizio, chiede di essere autorizzato a chiamare in causa il terzo, che sarebbe il beneficiario del lavoro pubblico e che la Presidenza della Regione, nella fattispecie il Dipartimento regionale della Protezione civile, che a sua volta si costituisce e contesta ovviamente le pretese di parte avversa, in corso di causa cosa succede? Questo è il punto fondamentalmente interessante che l'impresa aggiudicataria viene dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Catania del 2017, per cui si costituisce in giudizio la curatela fallimentare, come è ovvio e come dire continua, prosegue. il giudizio, naturalmente, insistendo nella domanda in tutte le difese fino ad allora svolte, la causa viene deciso con sentenza del 2020 con la quale il tribunale accoglie parzialmente la domanda di parte dell'attrice dell'impresa, in questo caso la curatela, condannando il Comune al pagamento di € 134.400,00 a fronte di € 361.000,00 come sorte capitale, oltre alle spese di giudizio che vengono liquidate nei confronti della curatela in € 4.500,00 più accessori, nei confronti del terzo, cioè la Regione Siciliana in € 5.000,00 più assessori, la sorte capitale è quello che noi abbiamo riconosciuto il 28 dicembre 2021 € 134.000,00 e rotti con la delibera deliberazione di Consiglio comunale numero 13, le spese processuali diventano € 6.571,00 per l'erario, perché nel frattempo l'Agenzia delle Entrate notifica al 2 settembre al Comune Misterbianco, la cartella per questi € 4.500,00 più interessi e le spese di notifica e le spese di procedura totale di € 6.571,00 per la Protezione civile regionale le spese aumentano fino a arrivare a € 7.295,00. Quindi morale della favola il debito diventa € 13.867,52 grazie”.

Alle ore 21:41, entrano i consiglieri Arena F. e Guarnaccia E.C., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 17.

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, pone a votazione, in modalità telematica, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 17 voti favorevoli (*Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Furia G., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Cannizzaro G. e Patti L.*). A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

1. Sentiti i superiori interventi;
2. Visto l'esito delle votazioni;
3. Visto lo Statuto Comunale;
4. Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
5. Richiamata la proposta di deliberazione consiliare n° 78 del 04.09.2026: *“Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale di Catania n. 3118/2020 resa nel giudizio iscritto al n. di R.G. 16109/2025”*;

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione consiliare n° 78 del 04.09.2026: *“Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale di Catania n. 3118/2020 resa nel giudizio iscritto al n. di R.G. 16109/2025”*.

Il Presidente, constatato il consenso unanime dei 17 consiglieri presenti, alla sua richiesta di cinque minuti di sospensione, alle ore 21:42 dispone una sospensione di cinque minuti.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 21:47, risultano presenti all'appello nominale i seguenti n° 2 consiglieri: Ceglie L. e Anzalone A., per cui, constatata nuovamente la mancanza del numero legale, alle ore 21:48 chiude la seduta e la rinvia al giorno successivo alle ore 20:00, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 Legge Regionale n. 9/86, così come modificato dall'art. 21 della Legge Regionale 26/93.

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

SEGRETARIO GENERALE
dott. Antonino Bartolotta

Il Consigliere Anziano
Sofia Manuel Alfio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo